

che appena aveva qualche cognizione di grammatica, *ex industria . . . Sigismundi voluntati, qui exiguam grammaticæ, nullam eloquentiæ cognitionem haberet, morem gerere studuit.* Il *Facio* esagerò la cosa, per accreditare forse la sua traduzione, mentre *Enea Silvio Piccolomini*, che aveva l'originale del medesimo interprete *Vergerio*, e ne avea mandata una copia allo stesso re *Alfonso* (*Epist. ccccvii. pag. 951 edit. Basil. 1551 in fol.*), egli ne raccomanda la lettura, e la propone a' giovani dopo quella di *Giustino* e di *Curzio* (*De liberor. educat, pag. 984 ibid.*). *Justinus, et Q. Curtius, et quem Petrus Paulus Vergerius transtulit, Arrianus, in quibus ut non fabulosa sunt Alexandri gesta, percurii debebunt.* La prefazione, e dedica all'imperatore di questa traduzione del *Vergerio* è stata pubblicata dal *Zeno* nelle *Vossiane* T. I p. 55, e Ms. si trova nel codice *Piazza* pag. 270.

2. *Istoria dei principi di Mantova.* Ignorasi il tempo in cui fu scritta, ne dove si conservi quest'opera inedita, per testimonianza del *Zeno* l. c. p. 53.
3. *Istoria di Venezia.* Quest'opera pure inedita, e forse perduta, viene accennata dal *Foscarini* nella *Letteratura Venez.* pag. 227 *Venez. 1752* in foglio.
4. *Annotationes in librum de Gestis Carrarensium.* Questo Ms., ci racconta il *Zeno* che era in Padova nella libreria del conte *Jacopo Zaba-*